



Numero
31
06.05.2013



GIARDININEWS

R.C. Milano Giardini Rotary International Distretto 2040

Presidente: Luigi Colombo
Vice Presidenti Antonio Faraone
Piero Ravetta
Segretario: Roberto Razeto
Tesoriere: Alberto Giussani
Prefetto: Gildo Criscuoli
Fondazione Rotary Armando
Brandolese



[Storia del nastro giallo](#)



Segreteria: c/o Studio Faraone – Via A. Sangiorgio, 12 - 20145 Milano
Telefono e Fax 02 31 76 59 (lunedì e giovedì)

segreteria@rotary-giardini.it

<http://www.rotary-giardini.it/>

Anno Rotariano 2012/2013

Riunioni conviviali: Tutti i lunedì dalle ore 20.00
NH PRESIDENT – Largo Augusto, 10 – 20122 Milano

PROSSIME CONVIVALI

MAGGIO

11 maggio 2013

“Incontro di primavera sul lago”

Intrattenimento organizzato da Franca e Toti Faraone a Meina
S.S. Sempione 106

13 maggio 2013

Conviviale sospesa

20 maggio 2013

NH President Hotel
Largo Augusto 10 – Milano
Ore 19:45 - Conviviale n. 24
“Etiopia”
Relatore: ing. Piero Ravetta

25-26 maggio 2013

Congresso e Assemblea del Distretto

31 maggio 2013

Università degli Studi di Milano
Sala di rappresentanza
Via Festa del Perdono, 7 – Milano
Ore 19.00

“Banche e Imprese per la Rinascita”

Riflessioni “in tempo reale” a margine dell’Assemblea della Banca D’Italia - Adalberto Alberici

Notizie Dal Club

Sabato **11 maggio** Franca e Toti Faraone invitano i Soci all **“Incontro di Primavera sul Lago”**
L’appuntamento è nel pomeriggio dalle 14.30.

31 maggio 2013 ore 19.00

Università degli Studi di Milano

Sala di rappresentanza - Via Festa del Perdono, 7 – Milano

“Banche e Imprese per la Rinascita” Riflessioni “in tempo reale” a margine dell’Assemblea della Banca D’Italia – Si allega il programma.

Sono lieta di invitarvi al concerto annuale che il CAM terrà anche quest'anno nel chiostro delle Umiliate il prossimo **4 giugno**.

In allegato vi invio il "save the date" e vi ringrazio sin d'ora per quanto potrete fare per la diffusione di questo evento presso vostri parenti, amici e conoscenti.

Segreteria CAM

Notizie dal Distretto

Sabato 25 e Domenica 26 maggio 2013

Congresso ar 2012-2013 e Assemblee D. 2041 e D 2042 ar 2013-2014 Università Bicocca – Piazza dell’Ateneo Nuovo, 1 – Milano

Si allega il programma e si pregano i Soci che desiderano partecipare di darne comunicazione alla Segreteria/Luisella

E' possibile effettuare la donazione del 5 per 1000 a favore della Fondazione Rotary Club Milano per Milano .

Poichè la Fondazione vuole essere lo strumento operativo per il conseguimento degli obiettivi Rotariani che tutti condividiamo , penso possa essere un gesto di grande attenzione nei confronti di un Ente che si pone a servizio di tutti i Club del Distretto 2041.

Conviviale mercoledì 15 maggio - ore 19,45 - Westin Palace

E' in programma una serata culturale con la presentazione di un monologo di Dino Buzzati recitato da Antonella Morassutti con la regia di Riccardo Ricci Si tratta di un atto unico – di circa 30 minuti - scritto nel 1964 per l'attrice Laura Adani.

Il testo, per una sola attrice, è poco conosciuto in quanto pubblicato postumo nel 2006, ecco quindi la scelta di presentarlo al pubblico in occasione del quarantesimo anniversario della scomparsa di Buzzati. Ritengo l'evento nuovo e interessante e pertanto ti chiedo di estendere l'invito ai Club del Gruppo 3.

Il programma della serata:

ore 19,45 aperitivo

ore 20,15 / 20,45 monologo

ore 21,00 Cena. – Costo della serata € 45,00

Le prenotazioni dovranno pervenire alla segreteria del Milano Est entro lunedì 13 maggio.

Andrea Gasparri.

Compleanni: Bramani Araldi e Dal cin 9/05
Zavanella 10/05

Conviviale n° 23 del 6 maggio 2013

ASSIDUITA'

Presiede Luigi COLOMBO			Riunione 23								
Soci 73		Presenti 37		Esonerati 5							
Congedati		Assiduità 54%									
N.	Socio	Perc.	N.	Socio	Perc.	N.	Socio	Perc.			
1	V. Albanese		13%	30	M. Dal Cin		17%	59	P. Ravetta	P	61%
2	A. Alberici	P	91%	31	S. De Angeli	P	65%	60	R. Razeto	P	87%
3	G. Alfieri	G	87%	32	A. Faraone	P	100%	61	S. Redaelli Spreafico (E)		0%
4	F. Amigoni	P	78%	33	P. Favole (E)		0%	62	G. Rimoldi		0%
5	P. Andreotti	P	91%	34	F. Fraschini	P	87%	63	G. Rizzani	P	65%
6	A. Attili		52%	35	F. Galante	P	70%	64	C. Robiglio		0%
7	S. Balestra		0%	36	E. Gambel		70%	65	A. Sartorio		61%
8	G. Baruffaldi	P	96%	37	A. Gattoni (E)		0%	66	M. Signorelli	P	57%
9	G. Bellingeri	P	57%	38	A. Giussani	P	78%	67	G. Sironi	P	87%
10	A. Bertolotti	P	74%	39	S. Gorgoglione	P	74%	68	M. Teora		22%
11	G. Bianchi (E)		17%	40	F. Imperiali		0%	69	M. Tincati	P	78%
12	C. Bietolini		0%	41	A. Lavagnino		0%	70	A. Turzi	P	87%
13	D. Bodega		4%	42	P. Lebano	G	35%	71	C. Vafidis		22%
14	G. Boniello	P	70%	43	F. Leone		52%	72	A. Verdirame	P	74%
15	R. Bosia	P	96%	44	D. Lonardoni	P	48%	73	T. Zavanella		35%
16	F. Bozzato	P	83%	45	L. Luce	G	87%				
17	A. Bradamante	G	70%	46	A. Malerba		13%				
18	R. Bramani-Araldi	P	78%	47	V. Malgeri		57%				
19	A. Brandolese	P	91%	48	O. Mazzoni	P	96%				
20	D. Caldiroli		0%	49	E. Michel	P	74%				
21	C. Camilli	P	26%	50	D. Montani		9%				
22	M. Caponeri	P	70%	51	L. Mula	P	87%				
23	S. Caselli		0%	52	A. Nicolosi	P	83%				
24	M. Coggiola (E)		9%	53	G. Palumbo		17%				
25	L. Colombo	P	100%	54	E. Parazzini		0%				
26	R. Coluccia		96%	55	R. Pizzagalli	P	91%				
27	L. Correnti	P	43%	56	G. F. Polo	P	70%				
28	G. Criscuoli	P	91%	57	E. Porzio Serravalle		13%				
29	N. D'Amico		17%	58	A. Ragaini		4%				

Inner Wheel Milano Giardini: Maria Grazia Petyx e Maurizio Magri –

Averina Aveni (I.W. Monza) – Mariella Bianco

Ospiti dei Soci: Magistrato Benedetti ospite di Signorelli

Ospiti del Club: La relatrice D.ssa Augusta Tognoni

Cronaca della conviviale n. 23 del 6 maggio 2013

Interclub con Inner Wheel Mi Giardini e RC Milano Sud Ovest

Relatore: D.ssa Augusta Tognoni

Tema: *“Mediazione finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali”*

Serata dal tema euforizzante per i numerosi avvocati, notai o semplici appassionati di legge appartenenti ai tre sodalizi rotariani riunitisi questa sera in interclub al President.

Già durante l'aperitivo e poi – ancora - tra i tavoli dell'affollata sala da pranzo, si potevano qua e là notare piccoli capannelli di rotariani e innerwheeline che, evidentemente non così avvezzi ai principi fondanti del nostro diritto, ascoltavano rapiti le dotte dissertazioni di chi – invece abitualmente coinvolto in tali questioni da impegni professionali – anticipava il tema della serata e forniva i propri punti di vista al riguardo.

Ma andiamo per gradi.

La serata inizia con la raccolta firme dei numerosi invitati (alcuni muniti di bandiere e insegne di rinforzo, macchine fotografiche e altri strumenti di registrazione) a conferma dell'interesse per il tema e per il relatore di oggi. Poi l'etichetta del cerimoniale ha il sopravvento sul cicaleccio iniziale e ci si ricompone con il saluto alle bandiere. Quindi la prolusione iniziale del nostro Presidente, con il benvenuto agli ospiti - tra i quali ben due past governors - ai coniugi e gli auguri ai compleandi. Dopo alcune comunicazioni rotariane (il caminetto di Toti, l'Assemblea distrettuale e il tradizionale commento di Alberici a Bakitalia ecc.) Luigi passa la parola alle due Presidenti ospiti. Maria Grazia Petyx, a nome dell'Inner Wheel e Maria Grazia Gernia per il Sud Ovest: le signore si associano ai saluti del nostro Presidente, il quale rimarcando la numerosità di cariche femminili, resta il rappresentante di minoranza della quota azzurra nel temporaneo triumvirato (ma si potrà ancora dire così anche se di “*vir*” ce ne è uno solo?) di questa sera.

Dopo la cena Luigi riprende la parola per salutare il rientro di Luisella, della quale abbiamo sentito tutta la mancanza e che ritorna oggi al suo indispensabile ruolo di segretaria; cede poi il microfono “*alla nostra*” Letizia Andreotti per presentare la relatrice di questa sera.



Primo magistrato donna del Tribunale di Milano, la dottoressa Tognoni vanta un curriculum ampio e articolato e una profonda esperienza in problematiche molto delicate quali la bioetica e la responsabilità dei minori. Oggi ci parla dello strumento della mediazione, dei principi su cui si basa e delle modalità con le quali questo istituto è stato costruito. Tema interessante ma dai contenuti tecnici prevalenti che la nostra relatrice è però riuscita a rendere comprensibili anche ai non iniziati. Il momento è particolare perché si parla dello strumento della mediazione a valle di una recente sentenza della Corte Costituzionale con la quale è ora negata la sua precedente obbligatorietà. L'occasione è soprattutto quella di riflettere sulla filosofia della mediazione e in particolare su come questa rappresenti un approccio costruttivo alla controversia e al componimento del conflitto. Una cultura, quella del recupero della relazione, che in Italia non è ancora molto diffusa; nata negli anni 70 negli Stati Uniti ha avuto una grande diffusione anche in Europa, sostenuta e incoraggiata anche da molte direttive della Comunità Europea.

L'iter si basa sempre sul ricorso a organismi pubblici o privati iscritti all'apposito albo. Sono figure terze e imparziali alle quali una delle parti coinvolte nella contesa presenta un'istanza di mediazione; in seguito a tale richiesta viene contattata la controparte la quale può, o meno, presentarsi e accettare il tentativo di composizione. In caso contrario

si procede con la causa e il giudice potrà anche (ma non necessariamente) considerare il rifiuto posto dalla parte che non ha accettato il tentativo precedente. In caso di accordo si trascrive invece un verbale che può essere omologato dal Tribunale e che diventa in tal modo un provvedimento immediatamente esecutivo. Il vantaggio principale della mediazione, a prescindere dal costo che può incrementarsi in seguito al ricorso a eventuali consulenti, è soprattutto quello della sua durata che deve restare nei limiti di quattro / sei mesi e che è quindi estremamente ridotta rispetto ad una causa tradizionale.

La relazione continua ancora con il question time durante il quale (primo tra tutti il nostro avvocato Verdirame che ricorda i trascorsi giovanili professionali di collaborazione con il giudice Tognoni), vengono poste diverse domande, sia tecniche che di natura più generale; tutte danno però lo spunto alla nostra relatrice per una curiosa e a volte divertente aneddotta riguardante la diversa tipologia dei conflitti che si è trovata a gestire.

Si giunge così alla fine del nostro interclub in uno scroscio di applausi che fa da sfondo al tradizionale conferimento dei fenion e di omaggi rotariani. Poi interviene la campana dei Presidenti, il cui suono *imperiosamente e risolutamente media* tra il nostro desiderio di indugiare con gli amici e l'ora fattasi ormai piuttosto tarda.

Marco Tincati

**Cronaca della conviviale del 15 aprile 2013
Interclub Gruppo Milano Tre – Westin Palace
“Polo sud – Andata e ritorno”
Relatore: Petter Johannesen**

Luigi Mercantini, tramite la piccola spigolatrice di Sapri, qualche anno fa disse: *“Eran 300, eran giovani e forti e sono ...andati”*. Noi, invece, a conclusione della recente serata in Interclub del Milano Giardini possiamo dire: *” Eravam 200, eravam giovani (certamente di mente e di spirito), belli (non ombra di contestazione!) e forti (di mente e d'animo oltre ogni ragionevole dubbio) e siamo felicemente acculturati ”* delle imprese degli eroi che si cimentarono, con fortune alterne, nella “ conquista del Polo Sud ”. E' il DNA vivente del famoso Roald Amundsen, impersonato nel pro-nipote Petter Johannesen, il ns. ospite e relatore che è stato con noi per parlarci della mirabile impresa e del successo del suo avo, e della tragedia dell'antagonista Scott, conclusasi purtroppo con la morte, quasi sul filo di lana, dei membri della sua spedizione.



Siamo ben cinque Club del Gruppo 3 (Giardini, MI Sud Ovest, MI Manzoni Studium, MI Brera, MI Est) ed il Milano Ovest , con la presenza del Past-Governor Carlo Ravizza e l'Assistente del Governatore Nazareno Pettinari, a riempire la simil-imperiale sala ricevimenti del Westin Palace, per ascoltare il racconto dell'impresa e vederne immagini e filmati con i commenti di chi si è anche cimentato in diversi viaggi in Artide ed Antartide, tentando anche il passaggio dello

Stretto di Bering con un gruppo di mezzi cingolati allo scopo costruiti da IVECO.

La sala è uno spettacolo, con più di 20 tavoli da 10 posti pieni di commensali, due schermi per la visione delle immagini e filmati, i labari dei Club, le bandiere di rito (tra le quali abbiamo inserito anche quella della Norvegia in onore dello speaker).

Alle 20.15 è tutto pronto per il grande inizio, secondo il più ortodosso protocollo rotariano. Il Presidente Colombo, primus inter pares tra i colleghi dei Club intervenuti, siede al tavolo centrale e da lì, novello Kronos, batte i tempi: in meno di 5 minuti espleta saluti e ringraziamenti ai convenuti, alle autorità ed ospiti al suo tavolo, ai Presidenti dei Club



(rotarianamente da protocollo tutti assisi nel vicino tavolo) ed introduce il relatore. Questi, ricco di un prestigioso curriculum, è, al contempo, Commendatore e Cavaliere della ns. Repubblica, attuale Console di Namibia, Rappresentante italiano della Akers norvegese (maggior costruttore al mondo di piattaforme off-shore per l'estrazione dell'oro nero).



Il Console, quindi, inizia il suo intervento col denunciarsi un po' "malconco" a causa della rottura recente del menisco e dell'essere in attesa di ricucitura dello stesso. Solido, comunque, nello stare in piedi durante i 45' di dissertazione e rivolgendosi simpaticamente agli intervenuti, ci racconta dell'impresa dell'Avo, facendo anche scorrere delle immagini d'epoca sugli schermi.



Per arrivare in Antartide Amundsen aveva navigato con la nave *Framm* ("Avanti" in norvegese), costruita appositamente allo scopo ed utilizzata successivamente con successo anche da Fridjof Nansen, altro grande esploratore norvegese. Le sue caratteristiche erano state concepite proprio per affrontare le distese ghiacciate polari: struttura arrotondata, elica e timone retrattili, motore ausiliario che Amundsen rese ancora più potente

garantendogli anche maggiore autonomia. Prima di iniziare il lungo viaggio dalla sua stazione base al Polo, il grande esploratore si esercitò all'impresa per molti mesi, vivendo con i suoi in una casa prefabbricata (la prima della storia), predisposta in Norvegia ed assemblata nella terra d'arrivo con spazi adeguati per tutte le attività complementari all'impresa (laboratorio, fureria, dormitori, cucina, sala giochi, etc.). Al di fuori un recinto con capanne ospitava i cani da slitta ed un altro recinto proteggeva un imponente parallelepipedo di corpi di foche surgelate, necessario alla nutrizione degli animali ed all'approvvigionamento del grasso.



La traversata sui ghiacci iniziò l'8 settembre 1911 con sette compagni e 86 cani. Il gruppo si divise il 20 ottobre. Tre esplorarono la Terra di Edoardo VII mentre Amundsen e



altri tre proseguirono verso l'ambita meta, il Polo Sud,

conquistandola. Il Polo Sud, un'enorme distesa piatta senza alcuna irregolarità, con una temperatura che varia dai 20° agli 80° sotto lo zero centigrado, feroci venti che spirano anche a 300 km/h, ove il Sole gira attorno all'orizzonte praticamente sempre alla stessa altezza e splende e scalda nelle sole giornate di sereno estivo. Queste furono le condizioni meteo con le quali Roald Amundsen raggiunse il Polo: nessuno era mai arrivato laggiù, nessuno aveva mai visto quel cielo. Accadeva il 14 dicembre 2011 ed il norvegese batteva l'inglese Robert Scott anche lui impegnato in quei giorni nell'ardua



impresa. Amundsen aveva attraversato l'Antartide, ancora inviolata, percorrendo 2.800 chilometri in 99 giorni alla velocità media di 27 chilometri al giorno all'andata e 37 al ritorno.

Amundsen aveva 39 anni ma vinse arrivando per primo precedendo Scott di qualche settimana. La

scelta vincente del Norvegese, oltre ad un addestramento e preparazione meticolosa, fu mettere gli uomini sugli sci e far trainare le slitte dai cani. Scott e il suo equipaggio, invece, pur

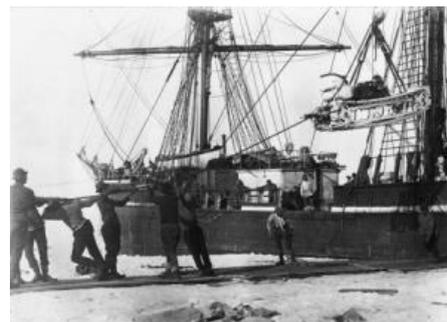


usufruendo di fondi notevoli messi a disposizione da varie istituzioni inglesi, con mezzi cingolati (già inutilizzabili alla partenza dal campo base), cavalli da tiro per le slitte (la biada finì presto) e forti di un'ottima preparazione militare, rimasero prigionieri dei ghiacci e tutti trovarono la morte. Di loro restano solo diari pieni di strazio e disperazione.

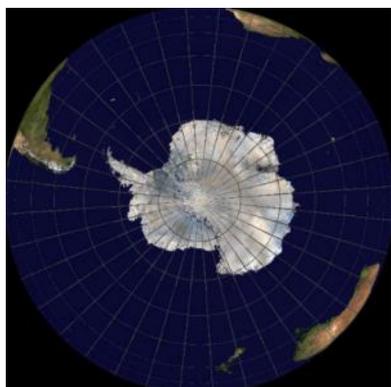
Ma la fortuna a un certo punto della vita abbandonò Amundsen e quando nel 1928 volava in soccorso dell'amico Umberto Nobile prigioniero nella tenda rossa al Polo Nord, il suo aereo scomparve nel nulla e di lui, l'uomo dallo sguardo di ghiaccio, rimase solo l'imperituro mito.

Alle 21.00, con cronometrica precisione, il Relatore termina il suo discorso tra scroscianti applausi, preludio anche di un'ottima cena che si è adeguatamente complementata al ricco aperitivo d'accoglienza.

Alle 22.00 (rigidi i tempi del protocollo rotariano) il ns. Luigi ridà la parola al Console, che riprende il filo del suo discorso parlandoci di Scott e facendo scorrere un breve filmato dell'epoca della BBC con i tratti salienti della sfortunata spedizione. Quasi ridiamo nel vedere i cingolati scendere dalla nave appoggio e bloccarsi (uno cadde addirittura in mare), i cavalli frisoni tirare le slitte cariche di vettovaglie e biada. Il tutto non durò a lungo.



Morti e divorati i cavalli, le slitte furono trainate a spalla dai componenti la spedizione, che man mano morivano lungo la strada del ritorno. I pochi superstiti, appena tre con Scott, rotti dalla fatica, dal freddo, con viso e mani ustionate e pieni di croste e vesciche, morirono assiderati dentro una tenda sferzata da un furioso vento. Scott fu l'ultimo a morire, con la penna in mano, scrivendo il suo ultimo messaggio " Dio abbia pietà di noi e delle ns. famiglie ..." e così fu trovato, a soli 16 km. dal suo campo base, da una spedizione cilena dopo sei mesi.



Terminando con il rimarcare l'importanza del Polo Sud quale termometro della vita del pianeta in cui viviamo e dell'impegno delle Nazioni a non procedere al suo sfruttamento per non turbarne l'equilibrio, il Relatore conclude con l'affermare che l'Antartide rimane luogo di studio e di ricerca grazie ai laboratori ivi creati e che l'Italia è tra le nazioni più presenti con la sue basi che ospitano stabilmente tecnici di CNR ed ENEA.

Alle 22.20 c'è soltanto tempo per le domande dell'auditorio, per giungere alle 22.30 alla conclusione. Il Past-Governor, per l'improvvisa assenza del Governatore Milanese, ringrazia a suo nome il Relatore e gli intervenuti ed al magico tocco della campana si conclude una serata passata nell'interesse nei numerosi presenti all'avvincente racconto di Petter Johannesen.

Che fatica! Non è stato semplice organizzare e portare al successo il tutto. Abbiamo anche supplito alla mancanza della Luisella con l'aiuto della Sig.ra Patrizia, introdottaci da Luigi Luce a sua sostituzione (temporanea). Grazie a Luigi Colombo, a Nazareno Pettinari, a Roberto Razeto (un po' anche al sottoscritto) se possiamo voltare pagina asserendo che abbiamo avuto come Club una serata di successo.



Aldo Nicolosi